

L'ATTUALIZZAZIONE NELLA PASTORALE BIBLICA

(Luciano Meddi)

1. Aree di dialogo

Certamente il dialogo¹ tra credente e rivelazione è misterioso, personale. Va rispettata tale personalizzazione del dialogo. Tuttavia a livello di offerta pastorale all'interno di una comunità o nell'annuncio missionario deve essere possibile accedere a tutti i tesori della Scrittura. Per questo è utile chiarire che il messaggio biblico incontra la totalità della realtà: la costruzione della persona umana, della sua dimensione spirituale, della comunità degli uomini e della corresponsabilità nella missione ecclesiale.²

- *L'attualizzazione esistenziale* incontra la persona nella sua dimensione di *vocazione umana*. Tale compito si sviluppa attraverso diversi interrogativi: il senso della vita e la costruzione della personalità.

<i>Scopo</i>	<i>Attenzioni</i>	<i>Pedagogia</i>
Dare risposta al bisogno di orientamento e di senso della persona e dei gruppi umani; aiutare a definire il progetto di vita e a interpretare le scelte, i valori e le decisioni della vita.	Occorre demitizzare il testo, cioè togliere le forme culturali e linguistiche premoderne e riportare il messaggio sempre rivolto alla persona; a volte basta trasformare i sostantivi in verbi o azioni o dimensione della vita quotidiana.	1. A quale esperienza umana fondamentale fa riferimento il messaggio? Come la descrive? 2. In cosa consiste l'intervento divino per tale situazione? 3. Come è possibile decidersi per esso? Quali cambiamenti di pensiero e di vita?

In un recente passato è stato molto privilegiato l'approccio esistenziale per dare risposta alla domanda di senso della persona. Ne è stato maestro C. M. Martini

¹ Riprendo ampliando una riflessione già espressa in Attualizzare il messaggio biblico in DOTOLÒ C. - MEDDI L. (Edd.), *Adulti nella fede 2. Itinerari per la formazione del catechista degli adulti*, EDB, Bologna 1992, 29-48.

² Le indicazioni che seguono possono essere sostenute da una notevole bibliografia segno della vitalità della riflessione italiana che, tuttavia, viene omessa. Mi permetto solo di citare due riferimenti del maestro da cui tutti hanno imparato: MARTINI C. M., *Il brivido santo della vostra fede. Protagonisti e metodi della nuova evangelizzazione*, Centro Ambrosiano - Elledici, Milano - Leumann (TO) 2005; VERGOTTINI M. (Ed.), *Affinché la Parola corra. I verbi di Martini*, Centro Ambrosiano, Milano 2007.

individuando il centro della sua riflessione nel rapporto tra testo e desiderio di autentica realizzazione della persona superando così un certo astrattismo della pastorale precedente. Prospettive simili si trovano in altri autori.

- *L'attualizzazione psicologica* incontra la persona nella sua complessità biografica che si porta dentro i segni dei fallimenti e dei limiti del proprio spirito-anima.

Scopo	Attenzioni	Pedagogia
Aiutare i lettori a comprendere il proprio modo interiore e i limiti che porta al cammino spirituale; fare analisi delle proprie resistenze in vista di una crescita umana e cristiana autentica.	Fare attenzione a non proiettare nel testo e nel suo messaggio le nostre precomprensioni culturali e a non pensare che il testo possa sostituire il cammino di liberazione interiore.	1. Quale aspetto della esperienza psichica rende presente il testo? 2. Come avviene la "guarigione"? 3. Quali comportamenti educativi aiutano il lettore nel raggiungimento di tale guarigione?

Se in un recente passato questa prospettiva aveva più lo scopo di una rilettura epistemologica per una comprensione in chiave di rilettura profonda della persona attraverso il linguaggio della psicologia, cresce oggi la ricerca di chi fa un uso di tale incontro psicologia/Scrittura nella prospettiva della guarigione spirituale e del sostegno alla dimensione spirituale della persona.

- *L'attualizzazione spirituale* incontra la persona soprattutto nella sua *vocazione religiosa e cristiana* che pone interrogativi sul senso del linguaggio religioso e il senso del linguaggio cristiano.

Scopo	Attenzioni	Pedagogia
Attraverso la interpretazione spirituale possiamo comprendere i passaggi del nostro cammino di fede, dell'esperienza di vita cristiana, ma anche dell'esperienza di amicizia con Dio-trinità.	Non identificare il testo con il linguaggio dogmatico, finalizzato al solo conoscere o definire; ma permettere ai testi di diventare un dialogo interiore: per convertirsi, fare discernimento, pregare e crescere nell'unione con Dio.	1. Quale aspetto della vita cristiana il testo illumina? 2. Quale invito di conversione porta con sé? 3. Quale aspetto dell'amicizia con Dio manifesta?

Grande speranza viene posta nella proposta pastorale di una qualche forma di Lectio per la crescita spirituale della comunità anche se non sempre appaiono chiare le finalità che i diversi autori ed esperienze attribuiscono a questo nome soprattutto in ordine ad una facile selezione del dialogo tra testo e lettore. Tuttavia nella pratica quasi sempre lettura spirituale o orante sembra essere intesa come "separazione consolante" dalla vita.

- *L'attualizzazione socio-politica* incontra la persona in quanto inserita in una *comunità umana* e chiamata a costruire la sua liberazione integrale come edificazione della fraternità attraverso le mediazioni necessarie. Anche tale compito possiede i suoi interrogativi: il senso della disuguaglianza e della ingiustizia, il fondamento della libertà e dignità umana, le forme e le mediazioni socio-politiche, il ruolo delle condizioni economiche.

<i>Scopo</i>	<i>Attenzioni</i>	<i>Pedagogia</i>
Aiutare i credenti a comprendere come la storia raggiunge la sua pienezza, come la volontà di giustizia e solidarietà di Dio si può realizzare.	Occorre stare attenti a non generalizzare le situazioni, a non passare immediatamente dalle analisi alle azioni; la Bibbia ci offre dei principi di liberazione ma occorrono sempre le mediazioni umane nel rispetto di tutto il messaggio.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Quale situazione di ingiustizia e di non vita è descritta nel testo? 2. Quale è il desiderio di Dio in tale situazione? 3. Come avviene il cambiamento, la trasformazione, la salvezza? 4. Qual è il contributo che può offrire la comunità?

Vanno in questa linea alcune riflessioni non solo sud-americane o delle giovani chiese ma anche "occidentali" attenti a comprendere la fede non solo come "senso" della vita personale ma soprattutto come responsabilità del credente verso la fraternità universale. La Scrittura ci narra la *memoria passionis* presente nelle diverse situazioni storiche ed esige di stare dalla parte dei marginalizzati.

Su questa base si possono aprire le diverse "teologie del genitivo" che tendono ad illuminare (evangelizzare) i diversi aspetti della vita sociale come conversione alla costruzione del Regno di Dio.

- *L'attualizzazione pastorale* incontra la *comunità cristiana* in quanto soggetto di una missione radicata nella vocazione battesimale. Essa chiede al messaggio biblico orientamento per la sua azione, crescita nella sua vocazione, purificazione per i suoi limiti, fondamento per la sua speranza. Soprattutto in

questa prospettiva sono di grande aiuto le "teologie bibliche" che tendono ad offrire alla comunità le "parole chiavi" cioè le grandi categorie attraverso cui il popolo di Dio può leggere il suo oggi (kairòs) di salvezza e dare compimento al regno messianico (Lc 4, 16 ss).

<i>Scopo</i>	<i>Attenzioni</i>	<i>Pedagogia</i>
Aiutare i credenti a individuare i compiti o imperativi pastorali a cui rispondere per essere sacramento di unità del genere umano e contribuire alla crescita del Regno di Dio.	Fare attenzione a non proiettare soluzioni pastorali obsolete ma lasciarsi convertire dalla rivelazione profonda che guida la storia.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Quale comprensione della realtà offre il testo? 2. Quali imperativi pastorali rivolge alla comunità? 3. Quale spiritualità richiede? 4. Quali mediazioni esige?

Questa dimensione sembra essere quella meno frequente nelle diverse dimensioni del servizio della Parola. Non appare chiara neppure nei documenti di indirizzo pastorale che troppo spesso utilizzano la Bibbia più che lasciarsi ispirare da essa. Vanno in questa prospettiva invece i testi che approfondiscono le categorie bibliche, riviste e collane presenti nella pubblicistica italiana.

Nella pastorale o nella trasmissione mass-mediale le vie comunicative sono molte. I luoghi dell'incontro sono numerosi. Raramente propongono un percorso di attualizzazione ragionato. La maggior parte si limita a l'una o l'altra area di dialogo. È solo l'interazione tra tutte le aree che permette alla Scrittura di non essere privatizzata e quindi sezionata nel suo messaggio. Certamente le diverse situazioni portano ad una lettura "settoriale" ma è l'insieme dell'interazione delle dimensioni che permette alla parola di "fare il suo corso".

4. Attualizzare per attuare.

In ascolto dei temi generatori e dei segni dei tempi

Via maestra di una pedagogia della Scrittura in chiave attualizzante sarà la considerazione che la cultura è teologicamente un luogo teologico e che può esprimere nuove comprensioni del testo ma anche permettere al testo di meglio svolgere il suo compito di illuminazione della vita quotidiana. Sappiamo quanto sia

rischioso discernere i segni culturali del nostro tempo per ricavarne linee per una nuova inculturazione. Tuttavia alcuni aspetti si fanno progressivamente chiari.³

Senza cadere nelle facili illusioni possiamo affermare che i temi della quotidianità da illuminare siano le grandi riflessioni operate da *Gaudium et Spes*. Che le grandi prospettive della modernità e post-modernità vanno accolte: soggettività, storicità, autorealizzazione, criticità, pluralità; individualità e personalità. Queste e altre parole chiavi della cultura occidentale non sono di loro natura opposte alle "chiavi bibliche": regno, giustificazione, solidarietà, fraternità, vita eterna, comunità dei discepoli.

La teologia ci ha offerto una metodologia precisa. Si tratta di far emergere nelle culture i "segni per i tempi" attraverso il dialogo tra espressioni culturali e pratica messianica di Cristo.⁴

I segni messianici sono il cuore della relazione Scrittura-Cultura. Da essi nasce una pedagogia dell'attualizzazione culturale ed esistenziale della Parola (ma anche la sua attuazione) attraverso la metodologia dei temi generatori.⁵ La chiave biblica, compresa e riletta nei segni messianici, diventa generatrice di nuovi significati, appelli e decisioni, per la cultura dell'individuo e dei gruppi umani.⁶

Si deve concludere che un'attualizzazione biblica, per essere operazione culturale, dovrà affondare decisamente le sue radici nella tradizione ecclesiale e avere il testo del Concilio come timone per affrontare il mare aperto. Ma non dovrà avere paura di dialogare con le scienze (antropologiche) senza il cui apporto non ci può essere vero dialogo e confronto culturale.

³ Una riflessione globale si trova in DOTOLO C., *Un cristianesimo possibile. Tra postmodernità e ricerca religiosa*, Queriniana, Brescia 2007.

⁴ Seguendo l'indicazione di C. Boff preferisco questa espressione alla classica SdT che non lascia trasparire la forza messianica della espressione equivocandola con le caratteristiche socio-culturali di un tempo. Cf BOFF C., *Segni dei tempi*, Boria, Roma 1983. Cf GEFFRÉ C., *L'avenir du christianisme face au défi du pluralisme culturel*, in "Revue des Sciences Religieuses" 83 (2009) 4, 567-585 e RUGGIERI G., *La teologia dei "segni dei tempi": acquisizioni e compiti*, in CANOBBIO G. (Ed.), *Teologia e storia: l'eredità del '900*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002, 33-77.

⁵ Uso l'espressione in senso antropologico più vasto e simbolico che nel concetto specifico di P. Freire.

⁶ Certamente necessario sarà lo sforzo di entrare in una prospettiva decisiva di lettura del testo con il testo o teologia biblica. Cf BENZI G., *Teologia biblica e comunicazione della fede: un rapporto organico*, in ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI CATECHETI; ROMANO A. (Ed.), *Guidati dalla Parola nei luoghi della vita. La catechesi tra Rivelazione e segni dei tempi*, 157-169. Vedi anche BISSOLI C., "Va' e annuncia" (Mc 5,19). *Manuale di catechesi biblica*, 147-150 e FILIPPI A. (Ed.), *Le chiavi della Bibbia. Vocabolario della Bibbia di Gerusalemme*, EDB, Bologna 1996.